Di **Pasquale Bruno**

IFA 2017

I TREND E LE TECNOLOGIE

La fiera di Berlino si conferma come uno degli eventi più importanti per tutta l'elettronica di consumo. Scopriamo le novità più interessanti.

IS SHOW
OFFICIAL PARTNER OF THE FUTURE
SINCE 1924
IFA
CONSUMER ELECTRONICS UNLIMITED
BERLIN, 1–6 SEP 2017
Trade Visitors
Exhibitors · Press
MAGENTA

BIG DEAL
IFA Global Markets
Free Shuttle Pick-up's:
Entrance South
Summergarden Entrance Hall 5.2/6.2
Outside Area: In Front Of Hall 17
Haier
FISHER & PAYKEL
EXPLORE THE ORIGIN OF EXTRAORDINARY
Miele
CHANGHONG
AI Changes Life
HALL 25, Booth No.207
HALLE 2.2
ARD
Information
SEB
Siii

L'IFA È LA PIÙ IMPORTANTE FIERA EUROPEA DELL'ELETTRONICA DI CONSUMO; SI È TENUTA DAL PRIMO AL SEI SETTEMBRE, COME DI CONSUETO A BERLINO. A FRONTE DI UNA CRESCITA COSTANTE NEGLI ULTIMI ANNI, I NUMERI DEL 2017 SEMBRANO EVIDENZIARE UNA FASE DI STASI: GLI ESPOSITORI SONO STATI 1.805 CONTRO I 1.823 DELLO SCORSO ANNO, SU UN'AREA DI 159.000 METRI QUADRATI (NEL 2016 ERANO 158.000). IL PROBLEMA DI IFA È CHE STA DIVENTANDO SEMPRE PIÙ DISPERSIVA E SEMBRA ESSERE PERENNEMENTE ALLA RICERCA DI UNA PROPRIA IDENTITÀ.

Si può trovare davvero di tutto, dagli smartwatch ai frigoriferi; quest'anno a farne le spese sono stati gli smartphone, con due grossi produttori come Samsung e Huawei che hanno preferito anticipare o posticipare gli annunci più importanti. I cellulari realmente nuovi e interessanti si potevano contare sulle dita di una mano sola. Per quanto riguarda i televisori, storicamente un settore fulcro di tutta la fiera, si sono rivisti diversi modelli già presentati al Ces di Las Vegas di gennaio.

In ogni caso Ifa resta una grande vetrina per il pubblico e gli operatori del Vecchio Continente, tanto da generare un volume d'affari di 4,7 miliardi di euro per quanto riguarda i soli ordinativi.

Oltre ai televisori, la smart home è un altro settore che ha avuto ampio spazio. Si sono visti tanti dispositivi per la casa moderna, con un interessante aumento di quelli con assistenti personali come Amazon Alexa o Google Assistant.

Per quest'ultimo in particolare va segnalato che il supporto alla lingua italiana è atteso entro la fine del 2017. È un fattore cruciale per la diffusione e il successo di questa tecnologia. Con Google Assistant potremo interagire con i dispositivi direttamente con la voce, esattamente come facciamo ora sullo smartphone Android. Si sono visti televisori ed elettrodomestici vari che hanno già il supporto integrato.

Resta il fatto che in ambito smart home siamo di fronte a uno scontro tra tecnologie proprietarie. Amazon, Apple, Microsoft e Google propongono la propria visione e le proprie tecnologie in un modo che poco o affatto interagiscono con quelle dei concorrenti. Sembra ancora molto lontano il momento in cui tutti i vari dispositivi della casa intelligente possano

Il router Wi-Fi diventa il fulcro della smart home: un prodotto evoluto come il Fritz!Box 6890 Lte può gestire da solo la connessione Internet (Dsl o 4G), tutti i dispositivi in rete cablata o wireless, i telefoni cordless, le valvole termostatiche per i termosifoni, le prese elettriche intelligenti.

effettivamente essere gestiti in modo centralizzato, a prescindere dal produttore.

Altro settore ben rappresentato è stato quello dei dispositivi indossabili: quelli da polso stanno crescendo in tipologie e funzioni, con la realizzazione di inediti ibridi che superano la classica divisione tra smartwatch e le semplici fitness band.

Infine, stando a quando visto in fiera, i classici tablet sembrano definitivamente morti o quasi, sostituiti dai più sofisticati (e costosi) notebook convertibili con schermo rotante di 360 gradi oppure dai 2-in-1 con tastiera staccabile.

I nuovi televisori Oled hanno una cornice estremamente ridotta e a volte sono talmente sottili da poter essere appesi a parete. LG ha presentato i modelli B7V e C7V con prezzi a partire da 2.499 euro per il 55 pollici. L'ancora più sofisticato E7V (nell'immagine) è atteso più avanti.

SMARTPHONE

Natale è alle porte, Android 8 sta per arrivare e i nuovi iPhone mettono il sale sulla coda a tutti: ecco gli smartphone in mostra a Ifa.

Quest'anno la fiera berlinese è stata un po' snobbata dai grandi produttori di smartphone. Samsung e Huawei, due dei tre top player del settore a livello mondiale, non hanno presentato nulla di nuovo: l'annuncio del Note 8 è del 23 agosto, mentre il Mate 10 arriverà il 16 ottobre. Apple non ha mai partecipato alla fiera berlinese. Il phablet di Samsung era comunque tra i protagonisti, mentre il processore Kirin 970 di Huawei ha catalizzato l'attenzione per il fatto di avere a bordo un'unità di calcolo neurale. Tra gli smartphone inediti il più interessante è senza dubbio l'LG V30, che fa proprio un design interessante: il display senza bordi con un rapporto d'aspetto di 18:9. Questa caratteristica, che vedremo sempre più in futuro, permette di avere uno smartphone con schermo ampio ma allo stesso tempo pratico da impugnare e gestibile con una mano sola. Tra i processori, per i top di gamma si consolida lo Snapdragon 835, dotato tra l'altro di tecnologia di ricarica rapida di quarta generazione e modem Lte Cat16 a 1 Gbps. Sui modelli di fascia media è corsa alla diversificazione, per offrire quel qualcosa in più che permetta di emergere dalla massa di modelli tutti apparentemente uguali tra loro. Si lavora sulle fotocamere, che diventano dual camera anche nella fascia dei 200-300 euro, sui materiali pregiati come il vetro e l'alluminio, mentre il sensore per le impronte digitali arriva anche sui modelli entry level. Stenta a diffondersi ancora la porta Usb type C, almeno al di fuori della fascia top: ancora tanti (troppi) i nuovi smartphone con la vecchia micro Usb. Da tenere d'occhio anche la ricarica wireless: ora che è stata sdoganata dagli iPhone i tempi sono maturi per un'adozione più ampia, grazie anche alla disponibilità di uno standard universale come Qi abbracciato in pratica da tutti i grandi produttori.

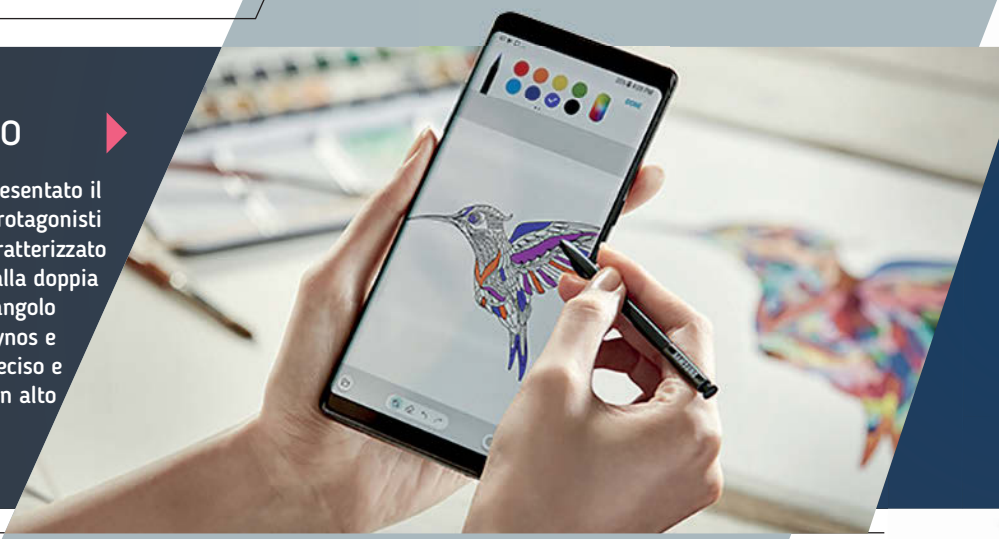
> Vedremo molti più telefoni in vetro, perché il metallo non permette la ricarica wireless

Il futuro è borderless

L'LG V30 è stato uno dei top di gamma più convincenti presentati a Ifa. Spicca il display Oled senza bordi Fullvision, da ben 6" con risoluzione di 2.880 x 1.440 pixel. Il rapporto di 18:9 del display consente di usarlo con una sola mano. Dotato del potente processore Snapdragon 835 e di 4 GB di Ram, è però molto sottile e leggero (7,3 mm e 158 g) e integra una batteria da 3.000 mAh. Il prezzo è da definire.

Note 8, phablet apprezzato

Non è proprio una novità di Ifa, essendo stato presentato il 23 agosto, ma il Galaxy Note 8 è stato uno dei protagonisti della fiera berlinese. Il big di casa Samsung è caratterizzato dal display Super Amoled da 6,3" senza bordi, dalla doppia fotocamera stabilizzata da 12+12 Mpixel (grandangolo e zoom), dalla grande potenza del processore Exynos e soprattutto dal pennino S-Pen migliorato, più preciso e sensibile da permettere disegni a mano libera con alto livello di dettaglio. Costa 999 euro.

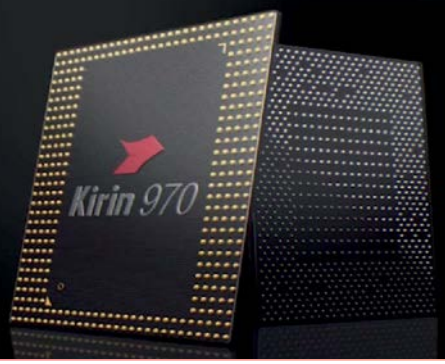


Il telefono diventa uno scanner 3D

il Sony Xperia XZ1 permette di creare un modello 3D della testa di una persona utilizzando l'evoluta fotocamera posteriore. La stessa cosa si può fare anche con gli oggetti. Il modello tridimensionale creato, di tipo .obj, può essere poi dato in pasto a una stampante 3D. Xperia XZ1 ha un display da 5,2" e utilizza il potente processore Snapdragon 835; c'è anche la versione XZ1 Compact che ha un più piccolo schermo da 4,6 pollici.

Il nuovo processore Huawei Kirin 970

È il primo ad avere un'unità di calcolo neurale integrata (Npu, *Neural Processing Unit*). Può dare un consistente aiuto in tutte quelle operazioni di intelligenza artificiale come elaborazione di immagini, realtà aumentata, riconoscimento vocale o facciale e quant'altro. Capace di 1,9 teraflops FP16 (il triplo rispetto al Kirin 960), è capace di elaborare 2.000 immagini al minuto quando il suo predecessore si ferma a 100. Sarà adottato dal prossimo Mate 10.



Qualcosa di nuovo per i selfie

il Nokia 8 introduce la modalità Dual Sight, che permette di registrare video e scattare foto con entrambe le fotocamere (anteriore e posteriore) attive contemporaneamente. L'effetto è molto particolare e apre la strada a nuovi modi creativi di pensare le proprie foto. Tutte le fotocamere (tre in totale) hanno lenti firmate Zeiss. Il display è da 5,3" e il processore è lo Snapdragon 835 con 4 GB di Ram. È in preordine a 599 euro.

Il Moto X4 ha l'assistente Alexa integrato

È già guerra nel campo degli assistenti vocali per smartphone. Il nuovo Moto X4 vuole rivitalizzare la fascia media proponendo un sofisticato design in vetro, doppia fotocamera da 12+8 Mpixel e soprattutto la presenza a bordo dell'assistente Amazon Alexa, attivabile anche senza sbloccare il telefono. Google Assistant non avrà dunque la strada spianata ma dovrà fare i conti con l'alternativa di Amazon. Il Moto X4 sarà disponibile entro fine settembre a un prezzo indicativo di 449 euro.

PORTATILI E PC

I processori Intel di ottava generazione movimentano il mercato: tanti nuovi dispositivi portatili e 2-in-1 in arrivo a Natale, più potenti ma sempre leggeri.

Gaming e dispositivi 2-in-1 hanno catalizzato l'attenzione di tutti. Del primo settore fanno parte una moltitudine di oggetti –Pc, notebook, monitor, visori Vr, componenti e accessori– trainati dall'alta considerazione di cui godono gli eSport nei Paesi dell'Europa centrale, orientale e settentrionale.

I dispositivi 2-in-1, tablet che si trasformano in notebook grazie a una tastiera staccabile, stanno conoscendo una crescita a due cifre. Insieme ai convertibili (notebook con uno schermo rotante a 360 gradi) stanno tenendo a galla l'intero settore mobile, di per sé in leggero calo. A Ifa si sono visti i nuovi modelli con processori Intel di ottava generazione, nota col nome in codice Kaby Lake-R (la R sta per refresh). Viene affinato il processo produttivo, noto come 14 nm+, e i modelli a basso consumo da 15 W diventano quad core, con un notevole incremento delle prestazioni. Tutti i maggiori produttori hanno mostrato convertibili e 2-in-1 di fascia media e alta con i nuovi processori Core i5 e Core i7; parallelamente si riducono gli ingombri grazie a display con cornici ridotte. Si sono visti dispositivi molto sottili che integrano perfino una Gpu Nvidia che permette di affrontare anche i videogiochi 3D (pur con qualche limite, ovviamente). I prezzi restano alti, siamo sempre intorno ai 1.000 euro. Tra le periferiche segnaliamo l'abbondanza di monitor curvi dedicati al gaming, con rapporto d'aspetto di 21:9 e tecnologie ad hoc come G-Sync di Nvidia o FreeSync di Amd per il miglioramento della qualità visiva.

Con i processori Core i7 di nuova generazione anche i 2-in-1 diventano quad core

Grande slancio infine per i visori Vr (Virtual Reality, realtà virtuale) di nuova generazione basati su tecnologia Microsoft. I prezzi, purtroppo, non sono più abbordabili rispetto al passato; sono necessarie cifre ben oltre i 300 euro.

Il Lenovo Yoga 920 è stato il primo convertibile ad essere presentato con processori Intel di ottava generazione (Kaby Lake-R) di tipo quad core. È caratterizzato da un display da 14" con risoluzione 4K e digitalizzatore Wacom, dischi Ssd Pci-E fino a 1 TB e fino a 16 GB di Ram. Il peso però è contenuto in 1,37 kg, praticamente un record per un 14 pollici. Il prezzo non è stato ancora comunicato.

Il tablet raffreddato a liquido

Le prestazioni aumentano e per conservare uno spessore sottile si progettano soluzioni innovative. L'Acer Switch 7 Black Edition è il primo 2-in-1 ad avere un sistema di raffreddamento a liquido, senza necessità di ventole. Il sistema Autostand permette l'inclinazione del display da 13,5" con un semplice tocco; spiccano poi il digitalizzatore Wacom, i processori Intel di ottava generazione e la Gpu Nvidia separata. Sarà disponibile da dicembre a 1.999 euro.

Boom dei visori per la realtà virtuale

Asus, Dell e Lenovo hanno presentato i propri kit (headset più doppio controller) realizzati in collaborazione con Microsoft e compatibili con la tecnologia Windows Mixed Reality. Questi visori hanno una videocamera per interagire con l'ambiente circostante, non hanno bisogno di sensori aggiuntivi e sono offerti a prezzi non proprio popolari (intorno ai 350 euro per il solo visore o 450 euro per il kit). Hanno una risoluzione di 1.440x1.440 per occhio e un refresh di 90 Hz.

Il gioiello di Lenovo ha un display 4K

Nuova definizione di potenza per i convertibili

L'Asus Zenbook Flip 14 ha a bordo processori Intel Core i7 di ottava generazione, una Gpu esterna Geforce MX150 e 8/16 GB di Ram, ma pesa appena 1,4 kg e ha uno spessore di 1,4 cm. L'ingombro è simile a quello di un modello da 13 pollici e il Flip 14 viene presentato come il convertibile con grafica discreta più sottile del mondo. Il prezzo non è improponibile: si parte da 799 euro.

Grande, veloce e curvo

A Ifa sono stati annunciati parecchi monitor curvi per il gaming, caratterizzati da diagonali molto ampie e risoluzioni elevate. Dell ha mostrato l'Alienware AW3418DW, con diagonale da 34 pollici, risoluzione di 3.440 x.1.440 pixel (cor rapporto di 21:9) e supporto alla tecnologia Nvidia G-Sync. La frequenza di refresh è di 120 Hz e il tempo di risposta è di 4 millisecondi. Anche Acer, Samsung, Lg e Philips hanno mostrato monitor curvi pensati per i videogiocatori. Il prezzo negli Usa è di 1.499 dollari.

SMARTWATCH

Per far concorrenza all'Apple Watch si seguono strade multiple: dalla diversificazione dell'offerta ai design sempre più sofisticati.

Per quanto riguarda i dispositivi da polso, si assiste a una moltiplicazione delle tipologie: alle due classiche di qualche anno fa, smartwatch e fitness band, si aggiungono gli hybrid watch e i fitness watch dando vita a miscugli inediti. Gli hybrid watch stanno riscontrando sempre più interesse da parte dei grandi brand dell'orologeria tradizionale e vedono l'aggiunta di funzioni smart e connessione Bluetooth a modelli tradizionali, che esteticamente possono avere lo stile di un cronografo classico. I fitness watch rappresentano lo spostamento verso gli smartwatch veri e propri da parte dei modelli sportivi, orientati all'escursionismo e all'attività fisica in genere. Un amalgamarsi di funzionalità che può espande parecchio il mercato degli indossabili, esplorando altre strade e cercando di attirare nuove fasce di utenti. Segnaliamo poi l'arrivo di varie piattaforme di pagamento proprietarie, di Garmin e FitBit innanzitutto, alternative a soluzioni più blasonate.

Samsung rinnova il Gear

Il nuovo Gear Sport porta con sé tutta l'esperienza maturata da Samsung: display Amoled da 1,2" always-on, telaio impermeabile fino a 5 Atm, 50 g di peso, cardiofrequenzimetro e una ricca dote di sensori (Wi-Fi, Bluetooth, Nfc e Gps). Ha il sistema operativo Tizen e più di 20 cinturini tra cui scegliere. Samsung ha poi presentato la più compatta fitness band Gear Fit2 Pro; sono in arrivo a ottobre.

Più funzioni per i Garmin Vivoactive

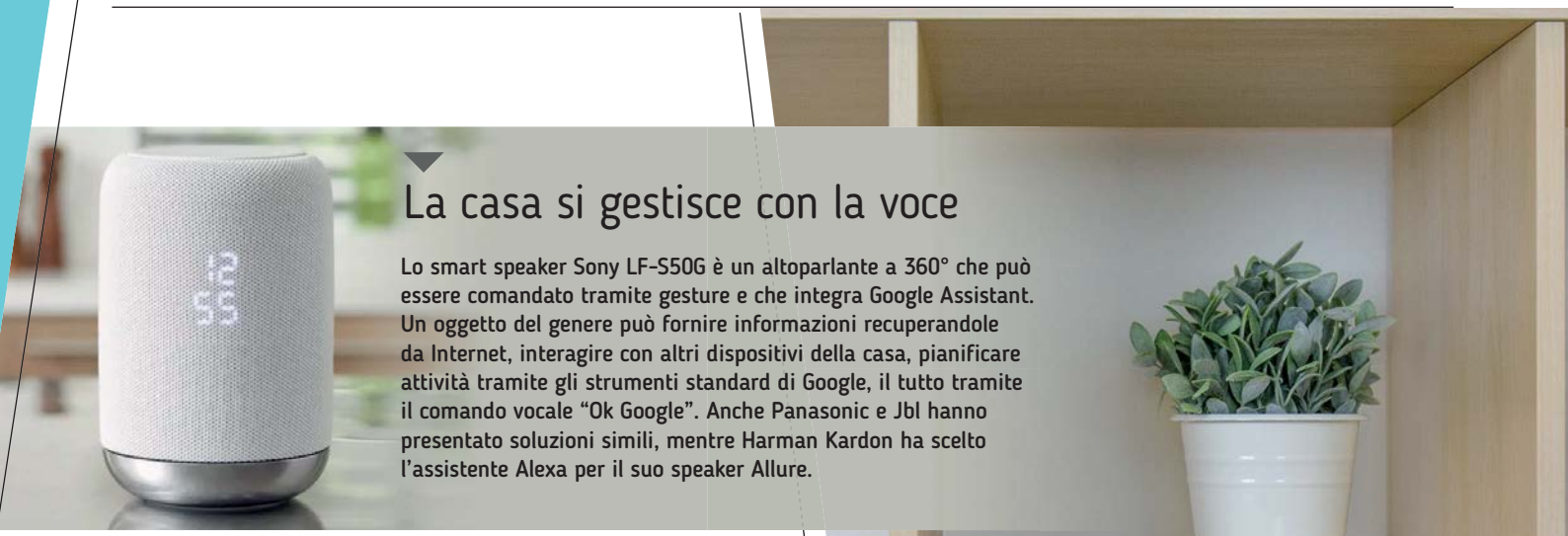
Terza generazione degli indossabili smart di Garmin, il Vivoactive 3 ricorda un vero smartwatch con display da 1,2 pollici. Ha Gps e cardiofrequenzimetro integrato, una batteria che dura otto giorni (13 ore in modalità Gps), è impermeabile fino a 5 Atm e permette di effettuare pagamenti via Nfc tramite il servizio proprietario Garmin Pay. Prezzi a partire da 329 euro.

I cronografi diventano smart

Le numerose novità di Fossil Group testimoniano l'elevato interesse che i big dell'orologeria hanno nei confronti di smartwatch e hybrid watch. Il Fossil Q Explorist è un modello particolarmente evoluto basato su Android Wear 2.0, dotato di ampio display circolare full touch e di tre pulsanti fisici sul lato della cassa. Elegante e resistente, è in preordine a 299 euro.

Il Fitbit diventa più smart

Lo Ionic è il prodotto più avanzato di Fitbit, più completo di una fitness band e simile a uno smartwatch. È impermeabile fino a 50 metri, ha Gps e cardiofrequenzimetro, il nuovo sensore SP02 per il monitoraggio di più attività in contemporanea, supporta i pagamenti contactless tramite FitBit Pay. La batteria dura quattro giorni e il prezzo è di 349 euro.



La casa si gestisce con la voce

Lo smart speaker Sony LF-S50G è un altoparlante a 360° che può essere comandato tramite gesture e che integra Google Assistant. Un oggetto del genere può fornire informazioni recuperandole da Internet, interagire con altri dispositivi della casa, pianificare attività tramite gli strumenti standard di Google, il tutto tramite il comando vocale "Ok Google". Anche Panasonic e Jbl hanno presentato soluzioni simili, mentre Harman Kardon ha scelto l'assistente Alexa per il suo speaker Allure.

SMART HOME

Sicurezza, risparmio energetico, comfort, connettività, illuminazione: la casa intelligente è stata protagonista alla fiera di Berlino.

Il 2017 è l'anno degli assistenti virtuali (*Intelligent Personal Assistant*, assistenti personali intelligenti): agli originari Siri di Apple e Cortana di Microsoft si affiancano in maniera prepotente Amazon Alexa e Google Assistant, con decine di nuovi prodotti che utilizzano queste tecnologie. Un esempio classico è uno speaker da tavolo con cui si può interagire tramite comandi vocali, chiedendo qualsiasi informazione (dal meteo alle ricette) o impartendo ordini per il controllo dei vari dispositivi in casa (per esempio, illuminazione, antifurto, riscaldamento). Questa proliferazione di tecnologie pone l'accento su un grande problema ancora non risolto: la mancanza di uno standard universale per la smart home. Apple HomeKit o Google Home sono i primi tentativi per uniformare le cose (ad alto livello), ma c'è ancora molta strada da fare, anche a un livello più basso come sugli standard di comunicazione radio a corto raggio.

Wi-Fi a lunga portata

La tecnologia mesh permette di creare un'infrastuttura wireless in grado di coprire ambienti molto ampi. TP-Link Deco M5 viene presentata come una soluzione rapida e semplice per coprire tutta la propria abitazione con la rete Wi-Fi, senza utilizzare i classici e macchinosi extender. Tre satelliti riescono a coprire 450 metri quadri; il singolo apparato costa 129 euro mentre il kit da tre costa 299 euro.

Videosorveglianza ovunque

Arlo Go di Netgear è una videocamera completamente autonoma e controllabile da remoto. Ha una propria connessione 4G/Lte (con scheda Sim da inserire al suo interno) e una batteria ad alta capacità che offre fino a un anno di autonomia. Per farla funzionare dunque non serve alcun cavo; è necessario soltanto che la zona da sorvegliare sia coperta dalla rete cellulare. Costa 429 euro.

Riscaldare con efficienza

Netatmo ha presentato le sue valvole smart per termosifoni, controllabili da remoto e utilizzabili sia su impianti autonomi sia centralizzati. Riescono a rilevare le finestre aperte, le condizioni meteo o le persone presenti, in modo da gestire il riscaldamento con la massima efficienza. Sono compatibili Apple HomeKit e Google Home, il costo è di 79 euro (199 euro per lo starter kit).

TELEVISORI

Tanti i modelli già visti al Ces di gennaio, ma non mancano le novità. Avanzano le tecnologie Oled e Quantum Dot, le funzioni smart aumentano e gli spessori si riducono.

A fronte di un trend di vendita in ribasso negli ultimi due anni (fonte IHS Markit), i produttori puntano sulle nuove tecnologie per riprendere fiato. Nel 2018 ci saranno i Mondiali di calcio ed è obbligatorio presentarsi per allora con un'offerta commerciale e tecnologica convincente. Sempre secondo IHS Markit, le stime di vendita dei televisori Oled per il 2017 si attestano su un +71% rispetto al 2016; un bel traguardo considerato il costo medio di un prodotto del genere, che si aggira su 2.200 dollari. Il fascino che esercita un televisore Oled è indiscusso: i produttori si combattono senza esclusioni di colpi anche sul design, che sui prodotti di fascia alta assume un'importanza fondamentale. Troviamo dunque televisori ultrapiatti, con sottosistemi audio di grande qualità, con una componente smart sempre più accentuata. Su quest'ultimo fronte, che troviamo anche sui televisori di fascia più bassa, si fanno sempre più spazio Android e gli assistenti vocali come Google Assistant e Amazon Alexa direttamente integrati. Nei televisori entrano quindi processori sempre più evoluti, anche per gestire con la massima qualità le operazioni di upscaling dalla risoluzione Full Hd a quella 4K.

> I tempi per il 4K sono maturi, grazie ai tanti contenuti disponibili ora in streaming

Altra tecnologia in espansione è la Quantum dot, o Qled, che per il 2017 è prevista sul 4% dei televisori venduti ma che per il 2021 dovrebbe arrivare al 15%, insidiando da vicino le vendite dei più costosi Oled. Quantum dot è un'evoluzione dell'attuale tecnologia led-Lcd che consente un'ampliamento della gamma cromatica e colori brillanti ma fedeli. I pannelli costano molto meno rispetto agli Oled (e non offrono la stessa qualità) risultando in questo modo più abbordabili nel settore mainstream. Come sarà accolta dai consumatori è da vedere, specie nel momento in cui si dovessero vedere sugli scaffali dei Tv Oled da 55" ben al di sotto dei 2.000 euro.

Bello come un quadro

Altro trend è quello dei televisori Oled ultrasottili da appendere a parete come un quadro. Oltre a LG, tra i produttori che hanno mostrato vari prototipi Metz è stato uno dei più convincenti, con il modello Wallpaper da 65". È spesso appena 3,6 mm; l'elettronica di gestione e l'audio sono in un box separato. Il pannello ha risoluzione Ultra Hd, le funzioni smart sono gestite da Android e gli speaker sono firmati Jbl. L'arrivo sul mercato è previsto all'inizio del 2018.

Il pannello Oled produce i suoni

La tecnologia CrystalSound permette di riprodurre suoni attraverso uno schermo Oled. Una serie di trasduttori posizionati posteriormente provvedono a far vibrare lo schermo e ad emettere dunque dei suoni. In questo modo si possono eliminare del tutto gli ingombranti speaker e avere una migliore direzionalità del suono, che sembra provenire proprio dal centro del televisore. Lg, Skywort e Changhong sono tra i primi a proporre questa tecnologia, insieme a Sony che ha la sua implementazione proprietaria Acoustic Surface.

La sfida della risoluzione 8K

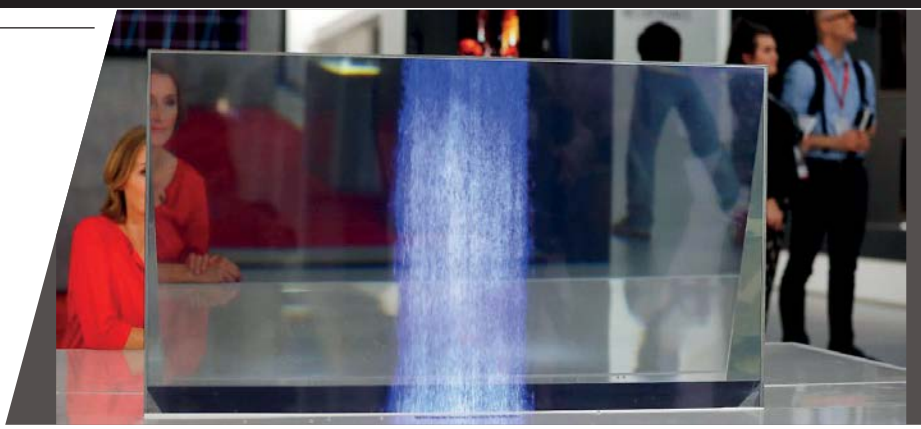
È stata raccolta da Hisense che ha mostrato i televisori serie MU9800 con diagonale di 65 e 75 pollici. Hanno una risoluzione di 7.680 x 4.320 pixel e utilizzano la tecnologia Quantum Dot su pannelli Fald (*Full Array Local Dimming*) a 240 zone di controllo. Hisense ha mostrato anche i più abbordabili modelli Lcd Quantum dot a risoluzione Ultra Hd, NU9800 da 75" e NU6700 da 55 e 65 pollici.

Philips illumina la parete

Philips ha annunciato la linea 8602 basata su tecnologia Quantum dot, evoluzione della classica led-Lcd che permette un gamut più ampio e una migliore fedeltà cromatica. Disponibili nei tagli da 55 e 65 pollici, hanno il sistema Ambilight che illumina la parete retrostante con colori variabili che seguono quelli della scena visualizzata. Hanno una risoluzione Ultra Hd con supporto a Hdr 10 e Hlg. I nuovi televisori sono basati su Android e utilizzano il potente processore P5.

Il Panasonic trasparente

L'azienda giapponese ha mostrato un nuovo prototipo del suo televisore Oled trasparente. Il pannello Oled, in effetti completamente trasparente, ha una risoluzione Ultra Hd e permette di sovrapporre le immagini all'ambiente retrostante, eventualmente arricchendo quest'ultimo con effetti particolari. Tale tecnologia è in sviluppo da alcuni anni e per vederla sul mercato bisognerà attendere ancora.



Oled anche per i comuni mortali

Il Toshiba X98 nella versione da 55" si preannuncia come il televisore Oled più economico: costerà 1.699 euro, con disponibilità entro la fine dell'anno. Ha una risoluzione Ultra Hd, funzioni smart ed è compatibile con Hdr 10 e Dolby Vision. C'è anche il modello da 65" a 3.500 euro.